

# 1. L'Impero dopo Carlo Magno

## Ludovico il Pio, il successore di Carlo Magno

Seguendo l'uso germanico, che considerava il Regno una proprietà privata del re, nell'806 **Carlo Magno**, stabilì che dopo di lui l'Impero fosse diviso fra i suoi tre figli maschi. Ma alla sua morte, nel **814**, dei suoi tre figli era sopravvissuto solo Ludovico e dunque l'Impero non si divise.

Ludovico regnò per 25 anni e durante il suo regno **accentuò molto i caratteri cristiani e sacrali** dell'Impero, tanto da essere ricordato come **Ludovico il Pio**.

Già prima della sua morte, però, cominciarono i conflitti tra padre e figli per la futura divisione dell'Impero. Lo scontro fra i figli proseguì per alcuni anni dopo l'840, anno della morte di Ludovico il Pio.

## La Pace di Verdun e la divisione dell'Impero

Lo scontro per la divisione dell'Impero fra i tre figli di Ludovico durò fino alla firma della **Pace di Verdun** nell'**843**.

Con l'accordo di Verdun l'Impero carolingio fu diviso in tre aree ben distinte:

- i **territori occidentali** dell'Impero (la futura Francia) andarono a **Carlo il Calvo**;
- i **territori a est del Reno** (la futura area tedesca) andarono a **Ludovico il Germanico**;
- una **fascia di territorio centrale** fu attribuita a **Lotario**: questa fascia andava dal Mare del Nord al Regno italico, a cui era legato il titolo imperiale.

Anche se facevano parte di un unico Impero, questi territori erano di fatto tre Regni autonomi e il titolo di imperatore perse reale potere.

## La fine dell'Impero carolingio

La spartizione dei territori imperiali a seguito della Pace di Verdun indebolì l'Impero carolingio, che non seppe così affrontare efficacemente né le cosiddette **secondo invasionsi**, ossia le aggressioni a scopo di bottino di Ungari, Normanni e Saraceni, né la tendenza dei **signori locali** a rendersi sempre più autonomi dal potere del sovrano.

A questi due fattori, infatti, si deve la definitiva **crisi dell'Impero**, che finì, insieme alla dinastia carolingia, quando nell'**887 Carlo il Grosso** (che pure era riuscito a riunificare i territori imperiali) fu costretto ad abdicare.

**Tre Regni al posto di un Impero** - Dopo la deposizione di Carlo il Grosso, nei territori dell'ex Impero carolingio si formarono **tre Regni** che si svilupparono su percorsi politici e istituzionali differenti. In tutti, però, il ruolo del sovrano rimase di scarso potere e si affermò invece il governo dei **signori locali**.

Si delinearono quindi:

- un **Regno di Francia**, nel quale, alla fine, si impose come sovrano il conte di Parigi **Ugo Capeto**, con cui cominciò la **dinastia capetingia**, che resterà sul trono di Francia fino al XIV secolo;
- un **Regno di Germania**, dove il re veniva eletto dai grandi aristocratici che, per questo motivo venivano chiamati **principi elettori**;
- un **Regno italico**, dove la corona venne contesa tra le **principali famiglie aristocratiche** senza però mai trovare una soluzione stabile e duratura. Infatti nell'ambito delle lotte per il controllo del Regno italico le fortune di numerosi candidati sorsero e crollarono nel volgere di pochi anni e spesso si sovrapposero: **Berengario del Friuli** (888-924), **Guido II di Spoleto** (889-894), **Lamberto II di Spoleto** (891-898), **Berengario II d'Ivrea** (950-961) e **Arduino d'Ivrea** (1002-1014). Nell'ambito di queste lotte non furono estranei il **papato** e anche potenze esterne come i **Regni di Borgogna e di Provenza**, che per alcuni periodi conquistarono anche loro la corona d'Italia.